

RELAZIONE DEL COLLEGIO AL BILANCIO PREVENTIVO

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2021

In data 14/04/2021 si è riunito presso la sede della AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio Preventivo economico per l'anno 2021.

Risultano essere presenti /assenti i Sigg.:

Dott. De Sanctis Daniele - Presidente Collegio Sindacale

Dott. Piconi Mauro - Sindaco Effettivo

Dott. Bilancia Giuseppe - Sindaco Effettivo

Il preventivo economico di cui alla delibera di adozione del Direttore generale n. 386 del 11/03/2021

è stato trasmesso al Collegio sindacale per le relative valutazioni in data 23/03/2021, con nota prot. n. 21080

del 23/03/2021 e, ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- ☒ conto economico preventivo
- ☒ piano dei flussi di cassa prospettici
- ☒ conto economico di dettaglio
- ☒ nota illustrativa
- ☒ piano degli investimenti
- ☒ relazione del Direttore generale

Il Collegio, al fine di acquisire ulteriori elementi informativi sul bilancio preventivo, con riferimento anche alla relazione del Direttore Generale, ha ritenuto opportuno conferire con lo stesso che in merito all'argomento ha così relazionato:

Il Collegio per il presente Bilancio di Previsione ha iniziato le prime valutazioni con il proprio verbale del 25/03/2021 n°8. Con la tale verbale veniva richiesto agli uffici, al fine di analizzare comparativamente anche i pre consuntivi, i seguenti documenti: "conto consuntivo (CE) dell'esercizio 2020 e il conto consuntivo provvisorio alla data del 28/02/2021 (o data più recente laddove possibile)". Con mail del Presidente in data 13/04/2021 si sollecitava l'inoltro di quanto sopra richiesto. Che l'azienda in data 14/04/2021 ha trasmesso al Collegio il CE del IV° Trimestre 2020 e l'estrazione di un CE contabile e di sola verifica e senza valenza quantitativa in quanto mancante di tutte le scritture di assestamento al 14/04/2021. Il Collegio ha verificato le linee guida dei bilanci preventivi 2021, trasmesso dalla Regione Toscana all'azienda ed inviata al Collegio stesso in data 09/02/2021. Con tale comunicazione via mail inviata al Collegio si rilevano oltre a tale linee guida per la redazione dei preventivi 2021 anche l'allegato n.1 compilato e riguardante gli accantonamenti per i rinnovi del CCNL e convenzioni uniche e l'allegato n.2 compilato ed inerente le mobilità delle aziende sanitarie con le voci di CE. Il Collegio infine ha preso visione e verificato la Deliberazione n° 24/2021 dalla Corte dei Conti trasmessa all'azienda ed a questo Collegio in data 08/04/2021; ed in particolare la parte dell'esame dei rilievi effettuati per i Bilanci Economici di Previsione.

Il Collegio, avendo accertato in via preliminare che il bilancio è stato predisposto su schema conforme al modello previsto dalla normativa vigente, passa all'analisi delle voci che compongono il bilancio stesso.

In particolare, per le voci indicate tra i ricavi il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene l'analisi delle voci indicate tra i costi, ai fini di una valutazione di congruità, il Collegio ha esaminato con attenzione il Piano di attività per l'anno 2021, confrontando lo stesso con quello dell'anno precedente, valutando la coerenza delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui si riferisce il bilancio nonché l'attendibilità della realizzazione di quanto nello stesso previsto.

In particolare l'attenzione è stata rivolta:

- alle previsioni di costo per il personale, complessivamente considerato, con riferimento anche alla consistenza delle unità di personale in servizio, compreso quello che si prevede di assumere a tempo determinato, nonché agli oneri per rinnovi contrattuali;
- alle previsioni di costo per l'acquisto di beni di consumo e servizi, con riferimento al costo che si sosterrà relativo a consulenze nonché al lavoro a vario titolo esternalizzato per carenza di personale in organico;
- agli accantonamenti di oneri di non diretta manifestazione finanziaria;
- Altro:

Si riportano di seguito le previsioni economiche del bilancio per l'anno 2021 confrontate con le previsioni dell'esercizio precedente e con l'ultimo bilancio d'esercizio approvato:

CONTO ECONOMICO	(A) CONTO CONSUNTIVO ANNO 2019	BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2020	(B) BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2021	DIFFERENZA (B - A)
Valore della produzione	€ 3.035.131.810,00	€ 2.998.689.509,00	€ 3.079.147.667,00	€ 44.015.857,00
Costi della produzione	€ 2.983.733.909,00	€ 2.939.523.371,00	€ 3.019.308.491,00	€ 35.574.582,00
Differenza + -	€ 51.397.901,00	€ 59.166.138,00	€ 59.839.176,00	€ 8.441.275,00
Proventi e Oneri Finanziari + -	€ -3.494.600,00	€ -4.309.476,00	€ -3.522.850,00	€ -28.250,00
Rettifiche di valore attività fin. + -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi e Oneri straordinari + -	€ -6.197.425,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.197.425,00
Risultato prima delle Imposte	€ 41.705.876,00	€ 54.856.662,00	€ 56.316.326,00	€ 14.610.450,00
Imposte dell'esercizio	€ 51.976.341,00	€ 54.856.662,00	€ 56.316.326,00	€ 4.339.985,00
Utile (Perdita) d'esercizio	€ -10.270.465,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.270.465,00

Valore della Produzione: tra il preventivo 2021 e il consuntivo 2019 si evidenzia un incremento

pari a € 44.015.857,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	alla somma algebrica delle variazioni dei seguenti aggregati:	
	- contributi in conto esercizio	€ 57.462.353,00
	- rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	€ -2.978.245,00
	- utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	€ -18.678.983,00
	- ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	€ -26.781.622,00
	- concorsi, recuperi e rimborsi	€ 60.187.135,00
	- Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	€ -7.895.382,00
	-Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	€ 152.209,00
	- Altri ricavi e proventi	€ -17.451.608,00

Costi della Produzione: tra il preventivo 2021 e il consuntivo 2019

si evidenzia un incremento pari a € 35.574.582,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	alla somma algebrica delle variazioni dei seguenti aggregati:	
	- acquisti di beni	€ 9.243.735,00
	- acquisti di servizi sanitari	€ -24.178.156,00
	- acquisti di servizi non sanitari	€ 6.944.876,00
	- manutenzione e riparazione	€ 3.039.551,00
	-Godimento beni di terzi	€ 6.375.376,00
	-Costi del personale	€ 35.034.138,00
	-Oneri diversi di gestione	€ 906.254,00
	-Ammortamenti	€ 527.399,00
	-variazione delle rimanenze	€ 2.842.329,00
	-accantonamenti	€ -5.160.920,00

Proventi e Oneri Fin.: tra il preventivo 2021 e il consuntivo 2019 si evidenzia un decremento

pari a € -28.250,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	alla somma algebrica delle variazioni dei seguenti aggregati	
	interessi attivi ed altri proventi finanziari	€ -1.523,00
	interessi passivi ed altri oneri finanziari	€ -26.727,00

Rettifiche di valore attività finanziarie: tra il preventivo 2021 e il consuntivo 2019

si evidenzia un incremento pari a € 0,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	al fatto che non sono state previste rettifiche di valore delle attività finanziarie per l'esercizio 2021	

Proventi e Oneri Str.: tra il preventivo 2021 e il consuntivo 2019

si evidenzia un incremento pari a € 6.197.425,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	al fatto che non sono stati previsti proventi e oneri straordinari per l'esercizio 2021	

In riferimento agli scostamenti più significativi evidenziati si rileva quanto segue:

Il Collegio rileva dall'analisi del Bilancio e anche del CE IV Trimestre 2020 (Dicembre) che il risultato economico ancor che non definitivo è espresso in una perdita d'esercizio di oltre 106 milioni di euro.

Sempre il Collegio ricorda che il consuntivo 2019 ha prodotto una perdita d'esercizio di euro 10.270.465 ed il consuntivo 2018 un'altrettanta perdita d'esercizio di euro 9.681.392.

Infine, sempre il Collegio ricorda che le assegnazioni definitive e le erogazioni dei contributi da parte della Regione Toscana per le coperture delle perdite sono sempre tardivi. Tutto ciò, come anche rilevato dalla Corte dei Conti con la Deliberazione sopra richiamata, comporta per l'azienda la difficoltà di costruire ed intraprendere tutte le azioni proprie ed insite nel bilancio di previsione.

Infatti la Regione "[...] anziché fissare precisi obiettivi alle aziende sulla base di una programmazione finanziaria che ne assicuri l'equilibrio a livello di sistema, provvede a trattenere parte del FSR per assegnarlo alle aziende stesse in fase di chiusura dei rispettivi bilanci in modo da ripianare o contenere i disavanzi derivanti dalle gestioni [...]".

Il Collegio in riferimento all'indebitamento ed agli investimenti rileva all'allegato "G" il Fabbisogno di investimenti pluriennali ad oggi privi di copertura per euro 23.615.500. In tale allegato si rilevano i presumibili flussi finanziari potenzialmente generandi negli esercizi 2022/2023 e 2024 per la copertura di tali investimenti.

Il Collegio rileva che sempre nel Bilancio di Previsione è indicato che l'azienda tramite Estar è in attesa di una aggiudicazione di euro 44.000.000,00 a titolo di Mutuo per investimenti. Considerato che comunque con Delibere Regionali parte dei finanziamenti per investimenti saranno oggetto di contributi in c/capitale, il Collegio non può che rimarcare l'attenzione che deve porre l'Azienda nella capillare analisi e programmazione degli investimenti e le sue certe coperture finanziarie. Infatti dagli allegati in esame si rileva un incremento esponenziale per il 2022 dell'indebitamento dell'azienda a fronte di mutui concessi e concedendi.

Il Collegio richiede pertanto un monitoraggio costante ed il rispetto assoluto di tutti i parametri di legge sull'indebitamento ed in particolare del D.Lgs 502/1995, della L.40/2015 e delle varie Delibere di Giunta Regionale.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere contrario sul bilancio preventivo per l'anno 2021 non ritenendo le previsioni attendibili, congrue e coerenti col Piano di attività 2021, con i finanziamenti regionali nonché con le direttive impartite dalle autorità regionali e centrali.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

Il Collegio rileva nuovamente, come rilevato anche dalla Corte dei Conti con propria deliberazione n°24/2021 per i bilanci preventivi 2017 e 2018, che anche il presente Bilancio Preventivo 2021 è stato adottato oltre i limiti temporali di legge e di cui all'art.32 comma 5 del Dlgs n°118/2011 e della legge regionale n°40/2005.

Dall'analisi e verifica quantitativa effettuata da questo Collegio si è rilevato che l'azienda ha:

- Seguito le indicazioni della nota della Regione Toscana prot. AOOGR n. 0052128 del 09/02/2021, con la quale la Direzione Generale diritto alla salute e politiche di solidarietà ha indicato le linee guida per la predisposizione dei bilanci preventivi delle Aziende Sanitarie (di seguito linee guida 2021) e ha determinato la quantificazione del fondo ordinario di gestione per l'anno 2021 (DGRT 24 del 18/01/2021);

- Tenuto conto della possibilità di iscrivere a ricavo, come rimborsi, la sommatoria dei maggiori costi e dei minori ricavi legati alla situazione pandemica, come se dovesse terminare alla data del 30 aprile 2021, in linea all'attuale scadenza dello stato di emergenza nazionale (senza alcuna stima sui potenziali costi oltre tale data per la pandemia);

- E' evidenziato che il Bilancio di previsione è stato predisposto non tenendo conto dei costi e dei ricavi riguardanti quanto disciplinato dalla L.R. 66/2008 "Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza" e che l'ammontare delle risorse previste per questa voce (con i relativi costi connessi) per il 2021 è di euro 29.999.039;

- Allegato il Piano degli Investimenti Pluriennale 2021-2023;

Il Collegio ritiene che l'adozione e deliberazione tardiva del presente Bilancio di Previsione 2021, pur considerando che la Regione Toscana ha solo in data 09/02/2021 inviato alle aziende sanitarie regionali le Linee Guida per la redazione dei Bilanci preventivi stessi, non sia condivisibile per una corretta e coerente programmazione sanitaria ed economico-finanziaria. Infatti l'art.25 del Dlgs 118/2011 è il principale strumento di programmazione sanitaria anche se non ha natura di carattere autorizzatorio.

Il Collegio altresì, riprendendo quanto relazionato dalla Corte dei Conti con deliberazione n°24/2021, ritiene che le affermazioni in controdeduzione della Regione Toscana sul ritardo delle adozioni dei bilanci di previsione (in questa sede è riproposta anche la fattispecie 2021) da imputarsi in primo luogo a previsioni più "realistiche" se le linee guida sulla costruzione dei bilanci di previsione sono inviate successivamente al 31/12 ed in secondo luogo ai ritardi dei pareri scritti dei collegi sindacali, sia anche qui non coerente e avverso allo spirito della vera programmazione economico sanitaria e comunque contraria ai termini imposte dalla legge.

Il Collegio ritiene, infatti, che l'adozione di un Bilancio preventivo con temporalità tardiva può solo tradursi in un mero "pre-consuntivo parziale e infrannuale" dell'esercizio successivo e senza connotati programmatori.

Il Collegio infine, considerate anche tutte le criticità non prevedibili e/o preventivabili per l'emergenza epidemiologica da covid-19 purtroppo ancora in essere. Ritenendo che anche l'Azienda nel Bilancio di Previsione 2021 ha affermato che "... nonostante le risorse a disposizione di quest'azienda non siano tuttora comunque adeguate al contesto caratterizzato da bisogni assistenziali in costante aumento e contraddistinti da una sempre maggiore complessità, per poter predisporre il bilancio di previsione 2021 in equilibrio economico, come richiesto dalle disposizioni normative vigenti.....".

Avendo altresì rilevato che l'analisi quantitativa dell'impatto Covid-19 riporta come data di scadenza temporale il 30/04/2021, il Collegio ritiene l'inadeguatezza del documento sotto analisi rispetto allo scopo che lo stesso deve prefiggersi.

Inoltre, salvo nuove risorse disponibili regionali e/o statali, il Collegio si prefigura, purtroppo, per l'esercizio 2021 una ulteriore perdita d'esercizio quantitativamente importante per il perdurare dell'impatto della grave crisi epidemiologica da covid-19.

Il Collegio è consapevole degli imponenti sforzi organizzativi e strutturali di tutti i comparti dell'Azienda e del Direttore Generale. Ritiene che il presente Bilancio di Previsione, pur essendo costruito formalmente in base a quanto imposto dalla Regione Toscana e con tutti gli allegati di legge, non rispecchi i principi di veridicità temporale e attendibilità prospettica dei valori quantitativi in esso indicati stante una dead-line di costi Covid-19 limitata al solo primo quadrimestre 2021.

Per ultimo, ma non per ordine d'importanza, il Collegio rileva che con delibera n. 18/2020 della Corte dei Conti Sezione delle autonomie- concernente: "LINEE DI INDIRIZZO PER I CONTROLLI INTERNI DURANTE L'EMERGENZA DA COVID-19", ha obbligato le aziende sanitarie a porre in essere ed aprire un centro di costo dedicato contrassegnato dal codice univoco "COV 20".

Il Collegio dopo ripetuti richiami nei propri verbali sulla necessità di osservare quanto richiesto sopra dalla Corte dei Conti, non ha rilevato tale conto univoco "COV 20" oltre che nel presente Bilancio Preventivo e nei suoi allegati, anche nell'adozione delle delibere in corso dell'anno 2020 e 2021, pertanto richiama gli enti vigilanti per gli eventuali necessari provvedimenti.